Ministero dell'istruzione e del merito
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
CPIA "Silver Sirotti" di FORLÌ – CESENA
Codice M.P.I. – FOMM09500N
C.F. - 92085980404
Sede amministrativa: Via E. Dandolo, n. 18– 47121 – FORLÌ (FC) Tel. 0543 34180
e-mail fomm09500n@istruzione.it *pec:*fomm09500n@pec.istruzione.it

Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

CPIA Forlì-Cesena

DELIBERA N. 21 DEL COLLEGIO DOCENTI N. 6 DEL 14aprile 2025

Visti gli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
tenuto conto della Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
tenuto conto della direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
tenuto conto della direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini,
filmati o registrazioni vocali";
vista la direttiva MIUR n.1455/06;
visto il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
tenuto conto delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
visti gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
visti gli artt. 2043-2047-2048 Codice civile.
vista la Legge n.71/2017
viste le **Linee di orientamento** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo DM n. 18 /2021
vista la legge n. 70 /2024

Premessa

Il presente regolamento è adottato in attuazione della Legge n. 70 del 17 maggio 2024, che rafforza le misure per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in tutti gli ambienti scolastici, compresi i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), adattandole alle peculiarità del contesto formativo e dell'utenza adulta.

Art. 1 – Definizioni

- Bullismo: comportamento ripetuto, aggressivo, vessatorio e intenzionale esercitato da una o più persone su un'altra in posizione di svantaggio.
- Cyberbullismo: aggressione volontaria e sistematica realizzata tramite strumenti informatici (social, messaggistica, email, video, ecc.) volta a danneggiare, offendere o ridicolizzare.
- Tali comportamenti, anche tra adulti, sono inammissibili in qualsiasi forma all'interno e all'esterno del CPIA, nei contesti connessi all'attività didattica o formativa.

Art. 2 – Finalità

- Promuovere un clima inclusivo e rispettoso della dignità personale;
- Prevenire comportamenti discriminatori, molesti o violenti;
- Definire procedure di segnalazione, intervento e gestione dei casi;
- Favorire la formazione di studenti e personale in merito ai rischi del bullismo e del cyberbullismo.

Art. 3 – Ambito di applicazione

Il Regolamento si applica:

- A tutti gli studenti del CPIA, indipendentemente dall'età, dal percorso frequentato o dalla nazionalità;
- Al personale scolastico, ai collaboratori esterni e a chiunque partecipi alla vita scolastica;
- A comportamenti online e offline, che coinvolgano la comunità del CPIA, anche fuori dall'orario scolastico.

Art. 4 – La Commissione per il benessere e la prevenzione

È istituito un Team Antibullismo e per l'Emergenza, composto da:

- Il Dirigente scolastico o suo delegato;
- Un docente referente (designato dal Collegio);
- Uno psicologo o educatore (se disponibile);
- Un rappresentante dei corsisti, se nominato.
- Il team monitora situazioni a rischio, raccoglie segnalazioni, propone interventi educativi e coordina la presa in carico dei casi.

Art. 5 – Segnalazioni e procedure

Le segnalazioni possono essere presentate da:

- Studenti, docenti, personale ATA, genitori/tutori (per i minori), o enti esterni.
- Le segnalazioni possono essere:
- Verbali, scritte o inviate tramite indirizzo email dedicato.
- Il Team valuta la situazione entro 5 giorni lavorativi e può:
- Attivare un colloquio di ascolto con le parti coinvolte;
- Proporre interventi educativi, mediazione o, nei casi più gravi, sanzioni disciplinari.

Art. 6 – Interventi educativi e sanzionatori

In base alla gravità dei comportamenti accertati, possono essere attivati:

- Percorsi educativi o riparativi;
- Richiamo scritto o verbale;
- Sospensione temporanea da attività scolastiche;
- Segnalazione alle autorità competenti (nei casi di reato o violazione del codice penale).

Art. 7 – Formazione e sensibilizzazione

Il CPIA garantisce:

- Percorsi di formazione annuale per docenti e corsisti sui temi della cittadinanza digitale, dell'empatia e del rispetto;
- Incontri informativi periodici su rischi e responsabilità legate all'uso del web e dei social media.

Art. 8 – Collaborazione con enti esterni

Il CPIA può stipulare convenzioni con:

- Servizi sociali, forze dell'ordine, sportelli psicologici, associazioni del territorio;
- Organizzazioni che promuovono la legalità, l'educazione alla cittadinanza e l'integrazione.

Art. 9 – Pubblicità e aggiornamento

- Il presente regolamento è pubblicato sul sito web della scuola e illustrato all'inizio dell'anno scolastico.
- È soggetto a verifica e aggiornamento annuale da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.

Art. 10 Figure scolastiche coinvolte e relative responsabilità nella prevenzione del bullismo

Dirigente Scolastico (DS)

È il garante della legalità e del benessere scolastico. Coordina le azioni preventive e approva il regolamento. Nomina il referente per il bullismo e supervisiona le misure educative e disciplinari.

Team Antibullismo e per l'Emergenza

Gruppo composto dal DS, referente, eventuale psicologo/educatore, rappresentanti. Gestisce i casi, ascolta le segnalazioni, propone interventi tempestivi e coordina le azioni riparative.

Referente per il bullismo e cyberbullismo

Docente incaricato dal Collegio, coordina le azioni educative e preventive, raccoglie segnalazioni, promuove iniziative formative e collabora con il territorio.

Docenti

Hanno un ruolo attivo nella vigilanza quotidiana, nell'identificazione precoce dei segnali di disagio e nella segnalazione tempestiva di comportamenti a rischio. Partecipano a percorsi di formazione.

Collaboratori del Dirigente / Coordinatori di classe

Raccolgono segnalazioni, facilitano la comunicazione tra studenti, famiglie e team antibullismo. Curano la documentazione e partecipano agli incontri di gestione dei casi.

Personale ATA

Contribuisce alla sorveglianza negli spazi comuni e può segnalare situazioni a rischio. È formato per riconoscere segnali di disagio.

Studenti/corsisti

Sono parte attiva nella costruzione di un clima positivo. Hanno diritto alla tutela e al rispetto, e il dovere di rispettare le regole della convivenza. Possono segnalare situazioni critiche. Gli studenti sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

Famiglie / tutori /comunità

Collaborano con la scuola nel percorso educativo e nella gestione dei casi. Partecipano, se necessario, a incontri con il team antibullismo.

Il presente Regolamento è da intendersi come parte integrante del vigente Regolamento di Istituto

Tabella sinottica delle infrazioni e sanzioni

Tipologia di Infrazione	Descrizione	Sanzioni previste
Comportamento offensivo verbale	Insulti, offese, linguaggio discriminatorio rivolto a un altro corsista o personale scolastico	Richiamo verbale o scritto, eventuale mediazione
Bullismo diretto	Prese in giro, minacce, comportamenti intimidatori ripetuti in presenza	Colloquio con il team, richiamo scritto, sospensione temporanea
Cyberbullismo	Invio di messaggi offensivi o minacciosi, diffusione di contenuti lesivi della dignità altrui tramite social o app	Segnalazione agli organi competenti, sospensione, allontanamento in casi gravi
Diffamazione o calunnia online	Accuse infondate pubblicate online, uso improprio dell'identità altrui	Richiamo scritto, sospensione, attivazione di azioni legali se necessario
Recidiva	Ripetizione di comportamenti già sanzionati	Sanzione aggravata, fino alla sospensione prolungata e segnalazione alle autorità
Mancata collaborazione nei percorsi riparativi	Rifiuto di partecipare ad attività di riconciliazione o mediazione	Irrigidimento della sanzione, sospensione da attività collettive

La Dirigente Scolastica
Tiziana Fiorino
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma2 del decreto legislativo n. 39/1993)